

\_Lettera\_N\_2543

A don Michele Rua

Mio Caro D. Rua,

Roma, 8 giugno 1877

1° Compil pure la pratica pel chierico Ricci, ma partito che sia danne tosto cenno al suo Vescovo.

2° In quanto a Bodrato preghiamo; parlagli, salutalo da parte mia, digli che mi scriva una lunga lettera, e intanto se continua provvederemo. Se però vi è qualche pericolo per lui o per altri facciamo al più presto quanto è da farsi.

3° Roma è capitale del mondo in senso letterale. Pio IX è la 1<sup>a</sup> meraviglia di questo secolo, l'esposizione pel suo giubileo è la 2<sup>a</sup> ma l'una e l'altra senza esempio nella storia del passato e credo anche in quella dell'avvenire.

4° Era lì per iscrivere al sig. c. te Cays ed al sig. Avv. Fortis perché venissero a fare una volata anche solo per vedere un momento lo spettacolo della pubblica esposizione; ma attesa la folla immensa ed anche l'indiscrezione di alcuni domani si sospenderà, e vedrò se si riaprirà.

5° Finora non si poté ancora avere udienza dal S. Padre né pubblica né privata. Spero l'avremo nei primi giorni della p. settimana. Il S. Padre si lagnò più volte che D. Bosco non gli va a parlare dei Concettini, ma come avvicinarlo?

6° Mons. Ceccarelli è una copia di D. Cagliari; verrà col suo Arcivescovo (copia di Mons. Galletti) a passare qualche giorno con noi a Torino. Ciò che raccontano dei Salesiani è di gran lunga superiore a quanto ci fu scritto nelle loro lettere. 7° La parrocchia, detta la Bocca, che è ancora parrocchia Urbicaria è definitivamente data ai Salesiani. È la prima parrocchia della Rep. Arg. affidata a congregazioni ecclesiastiche, ed è una delle più difficili, ma delle più importanti della città. La sera precedente alla partenza l'Arcivescovo volle firmare il decreto e racconta ciò con grande compiacenza.

8° D. Lazzerò e D. Barberis fanno e fanno fare gli esercizi sp. ai Concettini. Vedremo.

9° Dopo l'udienza conto di partire per Sampierdarena, dove giungerò mezzo cotto per andarmi a far cuocere tutto a Torino se ciò non succede prima che io parta da Roma.

10° Fa' un cordialissimo saluto ai nostri cari giovani, chierici, preti, studenti ed artigiani e di' loro che mi raccomando di tutto cuore di fare una santa comunione secondo la mia intenzione. Al mio ritorno ne dirò il motivo.

11° Saluta D. Vespignani da parte mia e digli che andando dal S. Padre spero di chiedergli una speciale benedizione per lui.

Dio ci benedica tutti e credimi sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Dirai a D. Berto che finora non ho ricevuto niente di quanto gli aveva richiesto. Forse non gli sarà pervenuta mia lettera. Ritieni che in questo anno sarà il sig. Casalegno Gius. padre di Casalegno priore della festa di S. Luigi.